

Giorgio era un nostro collega

Giorgio era un nostro collega e noi tutti siamo profondamente addolorati per quanto accaduto venerdì scorso presso la Torre Archimede, in via Trieste.

Siamo profondamente toccati e con questa lettera vogliamo esprimere tutto il nostro dolore e la nostra vicinanza alla sua famiglia e ai suoi cari.

Siamo profondamente addolorati ma siamo anche sgomenti perché Giorgio era uno di noi e lavorava da anni presso il Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università degli studi di Padova. Alcuni di noi lo hanno incontrato, gli hanno parlato fino all'ultimo giorno, fino a venerdì 16 luglio 2021.

Già l'11 novembre 2017, un sabato mattina, intorno a mezzogiorno, Giorgio aveva tentato di farla finita. Aveva 53 anni e in quell'occasione aveva scelto Palazzo del Bo', il cuore del nostro Ateneo, lanciandosi dalla tromba delle scale che porta ai Dipartimenti di Giurisprudenza.

Venerdì scorso, sempre intorno a mezzogiorno, Giorgio si è incamminato da via Beato Pellegrino, dove si trovava la sua sede di servizio, fino a via Trieste, dove si trova la Torre Archimede del Dipartimento di Matematica, per togliersi la vita lanciandosi dal sesto piano. Aveva 57 anni.

Noi, i suoi colleghi, abbiamo ricevuto la notizia dagli organi di stampa. Dall'Ateneo nessuna comunicazione, nessun messaggio di cordoglio, nessuna mail da *Inricordo Unipd*.

Giorgio era un nostro collega e noi pensiamo sia necessario parlare di quanto accaduto. Non basta il cordoglio del Rettore e non basta correre ai ripari "chiudendo la Torre Archimede".

Tutti noi ci stiamo domandando cosa possa aver spinto Giorgio a compiere un gesto così drammatico in due diverse terribili mattine. Ma soprattutto ci stiamo domandando tutti perché, in entrambi i casi, abbia scelto l'Ateneo, il luogo in cui lavorava, per compiere questo gesto.

Perché Giorgio ha scelto di uccidersi nel suo, nel nostro luogo di lavoro?

Con dolore,

i colleghi di FGU Gilda Unipd